Cultur-Trek Tuscia Viterbese

Domenica 12 Aprile 2026 15:00 - Venerdì 17 Aprile 2026 13:00

Tuscia Viterbese - Viterbo (VT)

Un viaggio all’indietro di 3000 anni in una natura rigogliosa e potente tra ricchissime testimonianze etrusche, medievali e rinascimentali.

Cinque giorni di escursioni con guida naturalistica e guida storico artistica tra boschi fiabeschi, laghi vulcanici, deliziosi borghi medievali, suggestive necropoli etrusche, verdissime forre scavate nel tufo da spumeggianti torrenti, misteriosi parchi e palazzi nobiliari.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

12 aprile (giorno 1)

Il centro storico di Viterbo

Arrivo a Viterbo entro le 15.00 e visita guidata della cittadina. In oltre 2500 anni di storia, Viterbo ha saputo nascere e morire più volte e ancora oggi mette in mostra le tracce del suo glorioso passato, soprattutto quello medievale di cui conserva il centro meglio conservato d’Europa. Per conoscere la

provincia di Viterbo bisogna partire dal suo capoluogo che va esplorato passo a passo tra monumenti, palazzi, torri e fontane accompagnati da una preparatissima guida.

Servizi inclusi: Cena e pernottamento in hotel

13 aprile (giorno 2)

Le Gole del Bediano da Blera a Barbarano Romano

L'attività vulcanica con le sue esplosioni ha ricoperto tutto il territorio della Tuscia di una coltre di materiale incandescente divenuto con il tempo e con le piogge uno strato di tufo che ha forgiato la morfologia della zona. Questo altissimo strato tufaceo è stato solcato dai fiumi creando forre naturali e scavato dagli antichi etruschi che ottennero vie cave. Da sempre la via che costeggiava il torrente Biedano, all'interno della gola più affascinante del Lazio, ha collegato i bellissimi borghi di Blera e Barbarano ed i romani la potenziarono inserendola nella via Clodia. Ripercorriamo quest'antico tracciato per rivivere un paesaggio naturalistico e storico di estrema bellezza, sulle orme degli antichi abitanti, dei viaggiatori, degli eserciti e dei mercanti di ogni epoca.
Nella nostra escursione percorreremo la suggestiva cava delle Quercete con iscrizioni di tutti i tempi che ci porterà nel fondo della gola. Qui, attraversando il torrente più volte, tra muschi e felci verdissime scopriremo rovine di antichi mulini, ponti costruiti a secco del I sec. a.c., orti abbandonati e dighe che formano laghetti inaspettati. Da Barbarano Romano ci sposteremo per la visita guidata del Parco Marturanum, una porta per l'Etruria, con un alta concentrazione di resti etruschi, molti dei quali monumentali che si mimetizzano nella rigogliosa vegetazione e sembrano accoglierci per raccontarci la vita e i riti di quasi 3000 anni fa.

Caratteristiche itinerario

- Lunghezza: 15 km
- Dislivello: 250 m
- Difficoltà: E

Servizi inclusi: cena e pernotto in hotel

14 aprile (giorno 3)

Civita di Bagnoregio, "la città che muore"…o meglio, che stava per morire!

Forse una delle località più celebri del viterbese, non solo per essere costruito ad occupare interamente un pianoro tufaceo dalle rupi verticali di circa 100 metri di altezza, ma soprattutto perché negli anni '50 queste rupi iniziarono a sfaldarsi facendo crollare diverse abitazioni e mettendo a rischio l'esistenza del borgo. Partendo dall'altro bellissimo borgo dirimpetto, arriviamo in paese attraverso l'antica mulattiera, nel versante opposto all'attuale ponte moderno.
Qui ci aspetta la nostra fantastica guida per raccontarci tutte le meraviglie di questo luogo incantevole.
Sulla via del ritorno verso Viterbo, non possiamo non dedicare una passeggiata da sogno a Sant'Angelo, il paese delle fiabe!

Caratterisitiche itinerario

- Lunghezza: 4 km
- Dislivello: 220 m
- Difficoltà: E

Servizi inclusi: colazione, pernotto in hotel e cena libera non inclusa

15 aprile (giorno 4)

Dalla Riserva Naturale del Lago di Vico – il borgo di Caprarola ed il palazzo Farnese

Sul fondo di una conca ammantata di boschi, quello di Vico è senz'altro uno dei laghi più belli del Lazio e dell'Italia centrale, che secondo una leggenda fu generato dalla clava che Ercole conficcò nel terreno per sfidare gli abitanti del luogo. Divenuta area protetta dal 1982, la Riserva comprende al suo interno ambienti di grande interesse naturalistico, notevolmente diversificati seppur racchiusi in un territorio limitato. Il lago è la testimonianza di una lunga attività vulcanica del vulcano Vicano che con l'esplosione del cono principale e il suo sprofondamento diedero origine a una caldera al cui interno emerse un piccolo cono lavico, l'attuale Monte Venere. Col tempo, la valle e i crinali si ricoprirono di una fitta estensione di maestosi boschi. Favolosa è la faggeta depressa di Monte Venere (patrimonio Unesco), così chiamata per essersi sviluppata ad una quota insolitamente bassa. La fauna è ricca di biodiversità con numerose specie di pesci, piccoli e grandi mammiferi, rapaci notturni e diurni e soprattutto uccelli acquatici come lo Svasso Maggiore, che da sempre è il simbolo della Riserva. Arrivati ad una quota di 800 mt s.l.m sulla cima del Monte Venere si raggiungerà il "Pozzo del Diavolo", l'unico esempio di cavità vulcanica della regione Lazio. Nel pomeriggio ci spostiamo a Caprarola per la visita guidata del Palazzo Farnese, considerato uno dei più bei palazzi rinascimentali di tutta Europa per la sua maestosità e per i suoi oltre 6000 metri quadri di affreschi che ricoprono soffitti e pareti dei due piani nobiliari.

Caratterisitiche itinerario

- Lunghezza: 10 km
- Dislivello: m 410 m
- Difficoltà: E

Servizi inclusi: colazione, cena e pernotto in hotel

16 aprile (giorno 5)

Sentiero dei mulini, piramide etrusca, bosco di santa Cecilia e "Parco dei Mostri" di Bomarzo

Il territorio di Bomarzo racchiude incredibili testimonianze del passato in una natura a dir poco selvaggia ed integra. Da punti panoramici a strapiombo su grandi lastroni di pietra vulcanica la vista spazia sulle distese collinari da cui spuntano torri isolate e borghi medievali sopra a forre profondamente incise. Attraverso una mulattiera tra enormi massi di peperino staccatisi dalle rupi sovrastanti e coperti da muschi e felci, si scende al livello del fiume dove l'acqua spumeggiante romba fra massi colossali, affascinanti ruderi di mulini per cereali e olive, porzioni di condotti, logori gradoni, suggestive cascate e le "marmitte dei giganti" in un incredibile assemblaggio che crea un'atmosfera surreale. Risalendo dalla forra ci inoltriamo nel bosco, tra necropoli etrusche e testimonianze medievali fino a trovarci di fronte ad una delle meraviglie più incredibili e misteriose della Tuscia: la cosiddetta piramide etrusca. Nel pomeriggio ci spostiamo a Bomarzo per la visita guidata al sacro bosco "dei mostri", un unicum dal significato finalmente svelato dopo secoli di mistero, visitato e studiato da storici e artisti di tutto il mondo. Il luogo dove nel '500 Vicino Orsini ha fatto rappresentare la concezione della vita, della filosofia, della religione e del suo periodo storico.

Carattetistiche itinerario

- Lunghezza: 13 km
- Dislivello: 450 m
- Difficoltà: E

Servizi inclusi: colazione, cena e pernotto in hotel

17 aprile (giorno 6)

Visita a Villa Lante e partenza

Per concludere in bellezza questa scoperta della Tuscia, il nostro consiglio (se non si deve ripartire di prima mattina) è di visitare insieme alla nostra bravissima guida (eventualmente extra quota) un altro gioiello accanto a Viterbo: Villa Lante. Da sempre molto apprezzata da vescovi e cardinali che vi trascorrevano la stagione estiva. Giovan Francesco Gambara, uno dei cardinali più potenti del Cinquecento, volle realizzare qui la sua Villa delle Delizie facendo di fatto creare uno dei giardini all'italiana più belli al mondo! Fontane monumentali, affreschi, cascate, ninfei, zampilli e scherzi d'acqua dialogano vivacemente con la pietra, spezzando il rigore perfetto del giardino.

Servizi inclusi: colazione

CARATTERISTICHE ITINERARIO

Lunghezza media: 13 km
Tempo medio: 4 h
Dislivello medio: 450 m
Difficoltà: Bassa: Bassa

PREZZO E CONDIZIONI

Prezzo : 715 €

La quota comprende

- 5 pernotti in stanza condivisa in hotel
- cene dal giorno 1 al giorno 4 ad eccezione del giorno 3
- Guida ambientale escursionistica per le giornate di trekking
- Guida turistica abilitata per tutte le giornate di viaggio
- Tassa di soggiorno
- Assicurazione medico bagagli

La quota non comprende

- Trasporti
- Tutti I pranzi al sacco
- Bevande a cena
- Cena del giorno 3
- Ingresso nei palazzi storici (Palazzo Priori, Palazzo Farnese, Sacro Bosco Bomarzo, Villa Lante – Totale 4 ingressi € 41)
- Tutto ciò non mensionato nei servizi inclusi

Trasporto non-incluso

Per gli spostamenti durante le giornate di trekking si utilizzeranno le auto dei partecipanti.

Numero minimo partecipanti: 6. Numero massimo: 15.

RITROVO

Ritrovo principale Ore 15.00 Hotel, Via Cairoli, 41, 01100 Viterbo VT, Italia, Viterbo

REQUISITI

- Non essere alla prima esperienza in montagna
- Essere un po' allenati alla camminata

ABBIGLIAMENTO E ZAINO

- Bastoncini da trekking
- Scarponi da trekking con carrarmato ben scolpito e impermeabili
- Maglia leggera, meglio se in tessuto traspirante
- Pantaloni (meglio lunghi) leggeri o di medio spessore in base al meteo. Anche questi possibilmente in materiale traspirante e che si asciughino velocemente dal sudore o da eventuali piogge
- Calze da trekking alte, meglio se in materiale tecnico
- Cappello con visiera e occhiali da sole
- Zaino con capienza 30 litri almeno
- Giacca a vento impermeabile, meglio se in materiale traspirante tipo Gore-tex
- Almeno 1,5 litri d'acqua al giorno
- Copripantaloni impermeabili o buona mantellina
- Pile leggero e pile pesante
- Cappellino e guanti in lana o in pile
- Coprizaino impermeabile
- Crema solare
- Cerotti normali e specifici per vesciche ai piedi

INFO E PRENOTAZIONI

Marta Zarelli - Passamontagna Viaggi Tour Operator

Email info@passamontagnaviaggi.it - Telefono 353.4670.529

WhatsApp - Telegram

Link evento https://www.passamontagnaviaggi.it/viaggi/1939-trekking-tuscia-viterbo-civita-di-bagnoregio-lago-di-vico-lazio